

*“... perché la cultura non muoia di freddo...”*

*(Aldo Bello)*

**PREMIO DI GIORNALISMO**  
***“Aldo Bello”***

*V Edizione (2018)*

**ATTI DEL CONVEGNO**

**1 giugno 2018**

**Palazzo marchesale - Matino (Le)**

**A cura di:**

**Associazione Autori Matinesi - Centro Studi *“Aldo Bello”* - Matino (Le)**



# PREMIO DI GIORNALISMO

*“Aldo Bello”*

*V Edizione (2018)*

**Atti del Convegno**

**Foto di  
Raffaele Leopizzi**

**Premio di giornalismo “Aldo Bello”**  
**Serata finale - Venerdì, 1 Giugno 2018, ore 18.30**  
Palazzo Marchesale “Del Tufo”. Piazza S. Giorgio. Matino

Saluto del Presidente Centro Studi Aldo Bello

Carissimi tutti,

benvenuti e grazie per essere qui con noi stasera.

Prima di tributare un sincero e doveroso ringraziamento a tutti coloro che, in forme diverse, hanno contribuito alla realizzazione della quinta edizione del Premio di giornalismo (promosso dall’Ass. Autori Matinesi Centro studi Aldo Bello, in collaborazione con la Banca Popolare Pugliese e il patrocinio della Città di Galatina e di Matino) e intitolato alla memoria di Aldo Bello, insigne giornalista e valente scrittore, ideatore e curatore della rivista della Banca Popolare Pugliese *Apulia*, sento la necessità di esprimere una mia personale valutazione su questa edizione 2018 del Premio in oggetto.

Una prima caratteristica è *l’ampia partecipazione* degli alunni provenienti da ben 10 scuole superiori del nostro Salento: sono pervenuti in totale circa 200 elaborati: due terzi relativi alla Sezione Giornalismo e un terzo alla Sezione Narrativa (quest’ultima è una novità assoluta di questa edizione e il numero dei partecipanti a questa sezione evidenzia il notevole grado di interesse suscitato nei nostri giovani studenti).

Non è solo l'ampiezza della partecipazione (sia degli alunni che dei docenti referenti) a caratterizzare questa edizione, bensì la *qualità complessiva degli elaborati*, che ha reso difficile il lavoro dei componenti la Commissione di valutazione (che tra poco andrò a ringraziare). E' emerso in maniera chiara il piacere dei giovani di cimentarsi con la scrittura e con quella giornalistica in particolare, di esternare i propri sentimenti e la propria visione della vita e dei rapporti con gli altri, sulla base dei modelli culturali appresi a scuola e sui quali si è innescato indubbiamente, vista la profondità dell'analisi, un processo di interiorizzazione e di elaborazione personale anche in forma critica e originale (es. il modello di *Odisseo*). Sorprendente, in alcuni elaborati (mi riferisco in particolare alla traccia n. 5 sulle croniste di guerre e n. 6 sul tema del viaggio), la capacità di spaziare in ambienti di vita molto distanti e non solo geograficamente dai propri o quella di calarsi nei panni di giornalisti di chiara fama (tra tutti *Oriana Fallaci* e *Ilaria Alpi*), considerati modelli a cui riferirsi per i valori che hanno orientato le loro scelte di vita e professionali.

E' sembrato, e non solo a me, un modo coerente e nobile di onorare la memoria di un grande e coraggioso giornalista, al quale abbiamo intestato questo Premio: anche lui si è cimentato con ambienti di vita difficili e drammatici e non è un puro caso che poi abbia riservato delle parole di elogio intense e coinvolgenti ad Oriana Fallaci per il suo eroico modo di difendere la nostra identità

di cristiani e di occidentali (come tra poco sentiremo nel *Recital* che abbiamo scelto per la serata).

Insomma, come ho avuto modo di scrivere nell’opuscolo contenente gli elaborati dei finalisti e i commenti dei docenti, che distribuiremo al termine della serata, questo Premio è diventato “*un appuntamento curricolare*”, un momento significativo della programmazione educativa e didattica delle scuole del nostro Salento e questo ci ripaga del lavoro profuso per organizzare l’evento.

Nel corso della serata avremo modo di riflettere, anche se in maniera molto sintetica, su vari temi di estremo interesse ed attualità:

- Le attuali *tendenze e tensioni* sul piano *politico ed economico* (nel saluto del sindaco e del presidente della Banca Popolare Pugliese);
- Le *novità* sul piano della *comunicazione*, soprattutto giornalistica, e la difficoltà di cogliere la *verità* tra tante false verità o mezza verità e quindi il ruolo e la centralità del giornalista, soprattutto nella realtà difficile e complessa del nostro *Salento*

Cari giovani studenti, un pensiero semplice ma sentito riservato a voi in questa fase delicata della vostra vita: **non sentitevi mai soli**, perché l’amore per la cultura e lo studio vi consentirà di trovare degli amici e dei modelli di riferimento per orientarvi in una società sempre più globale e conflittuale. La cultura, come sosteneva *Aldo Bello*, rischia di “*morire di freddo*” se non viene alimentata e supportata; se, al contrario, essa è amata, riscalda i cuori, stimola a compiere “*egregie cose*”, consente di conservare l’animo puro, la

mente aperta, il cuore sereno e di godere della convinzione di non aver vissuto inutilmente questi splendidi e determinanti anni di formazione umana e professionale. Grazie a voi tutti, cari giovani e docenti, vi auguro un meritato riposo estivo (per voi di terza e quarta classe) e poi altre avvincenti avventure e un futuro radioso. Grazie di cuore.

Ringraziamenti particolari:

- **Fam. Bello:** Mauro, Sergio, Ada, Lucianna
- **Banca Popolare Pugliese:** Direttore Generale (dott. *Mauro Buscicchio*) e Presidente (dott. *Vito Primiceri*)
- **MACMa** (Museo di Arte contemporanea) gestito dalla Società Lab Concept presieduta dall'ing. *Pasquale Grato*
- **Gruppo di promozione e coordinamento:** *Vito Primiceri, Sergio Bello, Elio Romano* (al quale formuliamo i migliori auguri di pronta guarigione), *Aldo D'Antico, Antonio Errico*
- **Commissione di valutazione:** Presidente: *Sonia Tura* (Giornalista, Caporedattore centrale San Marino RTV) - *Ada Bello Provenzano* - *Fabio D'Astore* (Presidente Società Dante Alighieri Comitato di Casarano) e *Fernando D'Aprile* (Direttore Piazzasalento)
- **Ass. Autori Matinesi** - Centro Studi Aldo Bello: *Donato Stifani* e *Tonio Ingrosso*
- **Autorità politiche presenti per il patrocinio accordatoci:** Sindaco di Matino **Giorgio Toma**, Assessore all'Istruzione **Fabrizio Coluccia**, Assessore alla cultura **Lucetta Barone**;



- **Sindaco di Galatina Marcello Amante e all’assessore alla cultura Cristina Dettù;**

- **Relatori:** Sonia Tura - Piero Arcide (giornalista di San Marino RTV) - Fernando D’Aprile (Direttore Piazzasalento)

- **Sponsor:**

*New Genesis evolution* di Sergio Bello

*Kubico*, Studio e Arredamento - Galatina

*Rizzo e partners* - Studio finanziario - Matino

- **Scuole superiori del Salento** partecipanti al Premio:

1. IISS “*Vespucci*” - Gallipoli (1)
2. Liceo “*don Tonino Bello*” - Copertino (1)
3. IISS “*Laporta-Falcone Borsellino*” - Galatina (1)
4. Liceo Scientifico “*Vallone*” - Galatina (2)
5. Liceo Classico “*Pietro Colonna*” - Galatina (3)
6. ITE “*De Viti De Marco*” - Casarano (3)
7. Liceo Classico Scienze umane “*Rita Levi Montalcini*” - Casarano (3)
8. Liceo Classico e Scientifico “*Stampacchia*” - Tricase (3)
9. Liceo “*Q. Ennio*” - Gallipoli (7)
10. Liceo Scientifico “*Vanini*” - Casarano (9 + 3 seconde)

Un Grazie particolare All’Istituto “*Giannelli*” di Parabita e al suo Dirigente Prof. **Cosimo Preite** per aver permesso ad alcuni alunni di preparare l’Omaggio musicale sotto la guida del prof. Francesco Protopapa che tra poco ascolteremo e la grafica pubblicitaria

dell’evento sotto la guida del prof. **Otello Serra** (auguri di pronta guarigione).

Un Grazie infine alla Dirigente del Liceo “*Vanini*” di Casarano, prof.ssa **M. Grazia Attanasi**, per averci offerto il *servizio di accoglienza* ospiti da parte di alcune alunne del suo Istituto.

*Il Presidente*  
*Centro Studi “A. Bello”*  
*Cosimo Mudoni*

*“... In una skyline in bianco-verde-azzurro sul tappeto rosso bauxitico dei poderi, il volto di Matino: ...con le donne sparse tra le vigne come festose macchie di colori su un labirintico scacchiere campestre, la gente seduta sugli usci per contrastare lo scirocco serotino, i canti e le parole aguzze che echeggiavano dalle botteghe del vino in vani sottani roventi come fornaci, il chiacchiericcio dei giornalieri assiepati “sotto il convento” in attesa di ingaggio; e le baruffe politiche nel retrobottega di una farmacia, i progetti underground distillati dalle menti più giovani e fresche, i discorsi gravi e pensosi sulle sorti del mondo tra i soci del circolo cittadino; e il diradare della gente all’ora di cena, con strade però mai del tutto deserte neanche a notte inoltrata, quando a passi lenti ingannavano se stessi e i propri ostinati miraggi uomini insonni dal volto patibolare per manifesta infelicità, ma dal cuore sempre grande e generoso ...*

*Era il paesaggio umano, questo che scoprivo giorno dopo giorno, ancora per tanta parte incontaminato, che mi avrebbe affascinato per i ritmi di vita, per le cadenze delle stagioni, per la civiltà dei rapporti; e per le promesse che profilava duecento metri - o forse poco più - oltre il pozzo al centro della strada in terra battuta, vicino al quale infine avevo messo al riparo un mio sogno, scommettendo col mondo che quanto prima sarei tornato a riprendermelo.”*

Nessuno ha mai descritto la nostra città così mirabilmente e questo lega e legherà per sempre, in maniera indissolubile, Aldo Bello a Matino e ai Matinesi.

È la prima volta che da sindaco ho la possibilità di parlare della figura di Aldo Bello che ho avuto l'onore di conoscere personalmente e quindi di apprezzarne la levatura umana e professionale.

Mi è sembrato giusto ricordarlo con le sue stesse parole con quelle che ha magistralmente dedicato a tutti noi, in un capolavoro di prosa e poesia insieme ma soprattutto in un vero atto d'amore ad una città che lo ha giustamente nominato suo cittadino onorario.

Quando si è innamorati è facile cadere in un giudizio esageratamente positivo perché la mente ed il cuore possono essere inebriati e poco lucidi.

Ma Aldo aveva la missione di raccontare la verità e a ciò era stato forgiato girando, per il suo amato lavoro, il mondo intero: per riferire delle guerre, delle attività dei cartelli del crimine, dei traffici di droghe e di armi.

Il giornalismo così come lo ha professato lui non avrebbe mai concepito di mistificare la verità per aumentare l'audience perché ciò che contava erano i fatti da raccontare.

Aldo è stato protagonista di un mondo che non c'è più.

Oggi, tra l'altro, le notizie sono offuscate dal raggiungimento del risultato in termini di ascolti o copie vendute e la verità, spesso, passa in secondo piano in quanto l'informazione per avere effetto ha bisogno che sia colorita. La notizia dura il tempo che la separa dalla successiva, magari raccontata in modo ancora più pittoresco.

C'è pochissimo tempo per la verifica.

Il mondo attuale dell’informazione, contraddistinto, dalla potenza dei social network, viaggia ad una velocità impressionante e la narrazione di Martino, che vi ho appena letto, descrive un contesto, al limite del surreale, che non esiste più.

Ricordo, ancora, ciò che scriveva Aldo: “...i discorsi gravi e pensosi sulle sorti del mondo tra i soci del circolo cittadino; e il diradare della gente all’ora di cena, con strade però mai del tutto deserte neanche a notte inoltrata, quando a passi lenti ingannavano se stessi...”

Il mondo è proprio cambiato, cari ragazzi, a voi il compito di raccontarlo.

Ma dopo una serata come questa avrete ancora una più grande responsabilità perché sarete dotati di maggiori strumenti per non cadere nella trappola delle generalizzazioni tipiche del mondo attuale, fatto più di scoop che di ricerca del vero e dove spesso le fake news influenzano i giudizi.

Aldo quei giudizi li ha sempre ponderati, diciamo che li ha vissuti nella carne prima di metterli su carta perché sapeva bene che una notizia, in qualche modo fatta veicolare, resta indelebile.

Cari ragazzi, ricordiamoci che ciò che si scrive non si cancella più. Può segnare la vita di una persona e soprattutto può cancellare per sempre sacrifici e aspettative.

Questo premio è oggi una grande eredità che, grazie al lavoro di alcuni amici, rende viva la figura di un grande scrittore, di una persona non comune.

Aldo Bello ha trovato, in questa città, l'amore innamorandosene di conseguenza; mi auguro che anche voi, cari ragazzi, in trepida attesa per l'esito del premio, possiate trovare l'amore per la scrittura nella consapevolezza che vi potrà rendere eterni proprio come lo è e lo sarà per tutti il nostro Aldo.

***Il Sindaco  
Giorgio Salvatore Toma***

## **Fake news e non-verità**

di Sonia Tura - Caporedattore Centrale San Marino RTV

Come tutte le persone che sanno molto Aldo Bello era un uomo semplice.

Usava parole chiare e amava lasciarsi stupire dagli altri. Non partiva mai da giudizi preconfezionati al contrario, sceglieva di mettersi in discussione. Parto da qui perchè, leggendo i lavori dei ragazzi, mi è venuto da pensare quanto gli sarebbe piaciuto essere al mio posto. Non per giudicare, ma per avere uno spaccato concreto di una realtà che, per motivi anagrafici, ci sfiora appena: quella dei giovani.

Ogni volta mi stupisco di quanto i ragazzi siano diversi dagli adolescenti che eravamo noi. Lo so, è la frase più ripetuta di sempre. Lo dicevano a me gli adulti quando ero ragazza e lo avranno detto ai miei genitori prima di me.

Questa volta però c'è di più. I testi che ho letto sono figli senz'altro di insegnanti eccellenti, ma sono stati scritti da ragazzi che sanno pensare. A loro vorrei dire quello che, senza dubbio, direbbe Aldo: amate la verità e non smettete mai di cercarla. Tenete gli occhi aperti e non fatevi fregare da quel relativismo etico che oggi va per la maggiore e che sostituisce le opinioni con la verità. Siete “nativi digitali” eppure, a differenza degli adulti, non prendete come oro colato tutto quello che la Rete passa. Ma la dipendenza dalle piattaforme social è un fatto e Google in cima alla lista dei risultati

non mette la verità ma la risposta che ha avuto più link, al punto che si chiede a Google se “Hitler era cattivo?” ti risponde con un sito che elenca 10 motivi per cui il dittatore dell'Olocausto era buono (come ha raccontato una inchiesta del Guardian). Condividiamo spesso senza leggere la bolla di argomenti che l'algoritmo Facebook ha selezionato per noi. E anche questa non è una cosa nuova. Da sempre le persone si fanno una idea di come va il mondo leggendo i titoli dei giornali e non gli articoli. Ma adesso tutto questo succede dentro il motore potentissimo della rete e viene condiviso in tempo reale diventando il megafono delle bufale. La parola chiave di questo tempo, come hanno deciso i Dizionari di Oxford, è “post-verità”. Una definizione che ha invaso il confronto pubblico durante il referendum sulla Brexit e l'elezione di Trump alla Casa Bianca. Nella società della post-verità, le opportunità di manipolazione delle opinioni si sono moltiplicate all'ennesima potenza, assieme ai canali per la loro circolazione. Il circolo vizioso delle fake news tratta una falsità per farla apparire verosimile, innaffiandola con abbondanti dosi di sensazionalismo. Una volta confezionata, la bufala viene rilanciata in rete e ripetuta in eterno. Pensate solo, per fare un esempio, alla questione vaccini. Il futuro inoltre non promette bene perchè queste sono fake news di testo, ma arriveranno programmi in grado di modificare i video e clonare la voce. Un mondo che si basa sulla post-verità, che discute e si indigna per cose che non esistono, ignora la forza dei fatti anche quando i fatti sono il record di migranti morti nel Mediterraneo, la



tragedia umanitaria di Aleppo o gli attentati terroristici in Europa. E' un mondo che ha bisogno di giornalisti scrupolosi, di giornalisti che cercano di vincere con il web la gara della velocità ma quella dell'autorevolezza. E' un mondo che ha bisogno di persone.

***Giornalista S. Marino RTV  
Sonia Tura***





Premio di Giornalismo “A. Bello” - Palazzo Marchesale - Matino - 1 giugno 2018



Lucianna e Ada Bello (sorella e moglie di Aldo Bello)  
Silvana e Vito Primiceri (Presidente Banca Popolare Pugliese)



Sergio Bello (figlio di A. Bello)



Cosimo Mudoni – Presidente Centro Studi “A. Bello”



Saluto del Sen. Rosario Giorgio Costa



Saluto del Sindaco di Matino Giorgio Salvatore Toma



Saluto del Sindaco della Città di Galatina Marcello Amante



Saluto del Presidente Bpp Vito Primiceri



Intervento di Sonia Tura - Caporedattore centrale S. Marino RTV



Intervento di Piero Arcide - Giornalista S. Marino RTV





Recital: Benedetta Margari, Alessandro Scalese e Maria Teresa Negro  
(Liceo Classico "P. Colonna" - Galatina)







Omaggio musicale (a cura degli alunni del Liceo Musicale "Giannelli" - Casarano)





Alessio Troisi, Mosè Vitali e Francesco Casto (2 C Liceo Scientifico "G.C. Vanini" - Casarano) - Docente: Lina Rossetti



Federica Spinelli (3BL Liceo Scientifico "G.C. Vanini" - Casarano)  
Docente: Sabina Congedo



Zuyuan Yang (3 CS Liceo Scientifico “G.C. Vanini” - Casarano)  
Docente: Maura Russo



Chiara Maggio (4 A Liceo Classico “Stampacchia” - Tricase)  
Docente: Antonella Giuliese



Claudia Caputo (3 A Liceo Classico "R.L. Montalcini" - Casarano)  
Docente: Anna Lucia Buellis



Maria Giulia Leo (4 A Liceo Scientifico "Q. Ennio" - Gallipoli)  
Docente: Giovanna Torsello





Camilla Duma (4 A Liceo Classico “P. Colonna” - Galatina)  
Docente: Mariella Benegiamo



Martina Sanapo (5 C Liceo Scientifico “Stampacchia” - Tricase)  
Docente: Silvana De Vincenti



Anna Ronga (5 B Liceo Classico "R.L. Montalcini" - Casarano)  
Docente: Rossana Fedele



Miri Gemi (3 AL Liceo Scientifico "G.C. Vanini" - Casarano)  
Docente: Claudia Costantino



Federica Jaconeta (4 BS Liceo Scientifico “C.C. Vanini” - Casarano)  
Docente: Giuseppe Caramuscio



Riccardo De Luca (4 C ITE “De Viti De Marco” - Casarano)  
Docente: Giuseppe Manco



Flavia Papadia ( 5 A Liceo Classico "P. Colonna" - Galatina)  
Docente: Mariella Benegiamo



Letizia Paglialunga (5 L Liceo Scientifico "Vallone" - Galatina)  
Docente: Luigi Bianco





Francesco Raccioppi (4 A AFM IISS “A. Vespucci” - Gallipoli)  
2° Classificato - Sezione Narrativa - Docente: Serena Schirosi



Tatiana Dell'Anna (5 A Liceo Classico “P.Colonna” - Galatina)  
1° Classificato - Sezione Narrativa - Docente: Mariella Benegiamo



Marta Cavallo (5 D Liceo Scientifico “G.C. Vanini” - Casarano)  
Docente: Angela Alfarano



Alessia Sprovieri (5 BT ITE “De Viti De Marco” – Casarano)  
Docente: Laura Marzo



Gabriele Musio (4 C Liceo Scientifico “Stampacchia” - Tricase)  
Docente: Anna Rita Nichil



Sabrina Jlassi (5 B SIA IISS “Laporta” - Galatina)  
Docente: Alessandra Mengoli



Marco Giuranno (4 E Liceo “*Q. Ennio*” - Gallipoli)  
Docente: Carlo Solidoro



Emanuele D'Ippolito (4 A Liceo Classico “*Q. Ennio*” - Gallipoli)  
Docente: Giovanna Torsello





Andrea Siria Stefàno (5 B Liceo Scienze Umane “R.L. Montalcini” - Casarano)  
Docente: Francesca Trane



Alice Corsano (5 AL Liceo Scientifico “G. C. Vanini” - Casarano)  
Docente: Giuseppe Caramuscio



Francesca De Luca (5 BT ITE "De Viti De Marco" - Casarano)  
Docente: Laura Marzo



Alberto Seclì (4 A Liceo Scientifico "G.C. Vanini" - Casarano)  
Docente: Maria Rosaria Palumbo



Francesco Caputo (4 A Liceo Classico “Q. Ennio” - Gallipoli)  
Docente: Antonio Errico



Francesco De Marco (4 A Liceo Scientifico “G.C. Vanini” - Casarano)  
Docente: Maria Rosaria Palumbo



Riccardo Grasso (4 BS Liceo Scientifico “Don Tonino Bello” - Copertino)  
Docente: Loreta Vadacca (assente)



Pierantonio Carrozzini (5 D Liceo Scientifico “Vallone” - Galatina)  
Docente: Luigi Bianco





Elena Crespino (5 B Liceo Scientifico "Q. Ennio" - Gallipoli)  
Docente: Carlo Solidoro



Antonella Laetitia Toscano (5 A Liceo Scientifico "Q. Ennio" - Gallipoli)  
3° Classificato - Sezione Giornalismo - Docente: Vincenzo Bianco



Salvatore Muci (3 A Liceo Scientifico “*Q. Ennio*” - Gallipoli)  
2° Classificato - Sezione Giornalismo - Docente: Giovanna Torsello



Carlotta Olive (4 AL Liceo Scientifico Linguistico “*G.C. Vanini*” - Casarano)  
1° Classificato - Giornalismo (ritirano il premio i genitori) Docente: G. Caramuscio



Ada Bello Provenzano, Sonia Tura, Lucianna Bello, Sergio Bello e Piero Arcide